

**Direzione Regionale:** TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. G14891 del 01/12/2015

Proposta n. 17603 del 12/11/2015

**Oggetto:**

Determinazione n. G08417 del 07.07.2015, di rilascio A.I.A. alla Società RICREA S.r.l., per un'installazione di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sita nel Comune di Roma, via delle Gerbere 8/10/12, loc. Santa Palomba – Modifiche alla Determinazione, con eliminazione di refusi e correzioni di imprecisioni in essa contenuti - Approvazione perizia di variante non sostanziale.

**Oggetto:** Determinazione n. G08417 del 07.07.2015, di rilascio A.I.A. alla Società RICREA S.r.l., per un'installazione di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sita nel Comune di Roma, via delle Gerbere 8/10/12, loc. Santa Palomba – Modifiche alla Determinazione, con eliminazione di refusi e correzioni di imprecisioni in essa contenuti - Approvazione perizia di variante non sostanziale.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA MOBILITA' E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

**VISTO** il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

**VISTA** la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

**VISTA** la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

**VISTA** la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**VISTA** la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

**VISTO** il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

**VISTO** il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 208, comma 15;

**VISTO** il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99";

**VISTA** la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

**VISTO** il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22";

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

**VISTA** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

**VISTO** il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all'autorizzazione integrata ambientale;

**PREMESSO** che la Società RICREA S.r.l., P.IVA/C.F. 05703051002, (di seguito Società), 03603511001 con sede legale e operativa nel comune di Roma, loc. Santa Palomba, via delle Gerbere 8/10/12, gestisce un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in forza dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) ottenuta con Determinazione n. G08417 del 07.07.2015;

**PRESO ATTO CHE** la Società ha trasmesso le seguenti note:

- nota del 20.05.2015, prot. n. 129, acquisita al protocollo regionale al n. 282003/16 del 22.05.2015, con la quale è stata inoltrata richiesta di modifica non sostanziale dell'atto autorizzativo n. A0847 del 10.03.2008, antecedente a quello relativo all'AIA, per le seguenti motivazioni:
  - Nuova disposizione planimetrica delle aree adibite allo stoccaggio di rifiuti;
  - Sostituzione della postazione di lavaggio imballaggi manuale, con una cabina di lavaggio semi-automatica;
  - Alloggiamento di un misuratore radiometrico di marca Berthold, in prossimità della stazione di pesatura;
- nota del 16.09.2015, prot. n. 227-2015, acquisita al protocollo regionale al n. 494849/16 del 17 settembre 2015, con la quale, oltre a ribadire la richiesta di approvazione della perizia di variante non sostanziale di cui al punto precedente, ha inoltrato richiesta di rettifica della Determinazione di autorizzazione dell'AIA, n. G08417 del 07.07.2015, opportunamente documentata e motivata come segue:
  - modifica dello schema di flusso dell'attività riportato nelle pagine 8/121, 49/121 e 80/121, con altro schema di flusso rielaborato tenendo conto di tutte le operazioni di gestione rifiuti effettuabili, già autorizzate con precedenti determinazioni, e tenendo conto degli schemi di flusso presenti nella documentazione presentata a corredo della richiesta di AIA;
  - a chiarimento e precisazione della descrizione riportata a pagina 55/121, indicazione di una diversa identificazione delle aree in cui sono collocate le scaffalature per il posizionamento dei rifiuti liquidi, dopo che gli stessi sono stati travasati, ricondizionati in pallet ed etichettati;
  - relativamente ai rifiuti codici CER 180103\* e 180202\*, nelle pagine 10/121, 50/121 e 62/121, modifica delle tabella che riporta i limiti quantitativi parziali di 10 t per le operazioni D15 e R13, con altra conforme ai precedenti atti autorizzativi, Determinazioni n. B00992 del 17/02/2012 e n. A06042 del 25/07/2013, che fissavano

soltanto il limite cumulativo massimo stoccabile, pari a 20 ton, ma non il limite parziale per ciascuna operazione di gestione;

- aggiornamento dell'elenco dei codici CER riportato nelle pagine 17/121 e 72/121, in quanto non comprende i CER 180103\* e 180202\*, già autorizzati con precedente Determinazione B5351 del 04/07/2011;

**RILEVATA** la necessità di aggiornare la suddetta Determinazione n. G08417/2015 come segue:

- in relazione alle suddette osservazioni avanzate dalla Società con la citata nota, prot. regionale n. 494849/16 del 17 settembre 2015, apportando le variazioni di seguito esposte:
  - sostituzione dello schema di flusso riportato nelle pagine 8, 49, con quello riportato nell'Allegato 1;
  - sostituzione della frase "scaffalature nel terzo capannone (deposito preliminare dei rifiuti)", riportata a pag. 55, al punto 7. della lettera b), con la frase "scaffalature presenti nel capannone (deposito preliminare o messa in riserva)", così come riportato nell'Allegato 6;
  - sostituzione della tabella presente alle pagine 10, 50, riguardante i quantitativi e le operazioni di gestione dei rifiuti codici CER180103\* e 180202\*, con quella riportata negli Allegati 3 e 4,
  - sostituzione della tabellina riguardante le quantità di stoccaggio istantaneo dei rifiuti di cui al punto precedente, riportata alle pagine 10 e 51, con la frase "R13 Messa in riserva + D15 deposito preliminare: 20 tonnellate", così come riportato negli Allegati 3 e 5;
  - sostituzione dell'elenco dei codici CER riportato alla pagina 17, con quello riportato nell'Allegato 2;
- in relazione ai seguenti ulteriori errori formali rilevati nella medesima Determinazione, tenendo conto di quanto segue ed apportando la modifica di seguito indicata:
  - il contenuto delle pagine da 60 a 94 dell'Allegato non deve essere considerato in quanto ripete quello compreso tra le pagine 8 e 42;
  - modifica dell'ultimo periodo di pag. 10/121, in base a quanto riportato nella documentazione di richiesta AIA, sostituendo la parole "stoccati", "i quantitativi gestiti", "variano secondo lo schema seguente", rispettivamente con le parole "stoccabili", "quantità massime di rifiuti ricevibili", "sono diventate le seguenti", così come riportato nell'Allegato 3;

**PRESO ATTO** che a corredo della nota sopraccitata, protocollo regionale n. 282003/16 del 22.05.2015, la Società ha trasmesso:

- una perizia asseverata rilasciata ai sensi della DGR n. 239 del 18.04.2008, a firma dell'ing. Andrea Pianura, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Latina al n. A2098, attestante la non sostanzialità della modifica richiesta, ai sensi dell'art. 15, comma 14, della L.R. n. 27 del 09.07.1998;
- una planimetria aggiornata dell'installazione, dal titolo "Lay-out con distribuzione aree di stoccaggio", che, oltre a riportare il posizionamento della cabina di lavaggio semi-automatica per gli imballaggi, identificata con la lettera N, ed il posizionamento dell'alloggiamento del misuratore radiometrico fisso in prossimità della stazione di pesatura, relativamente al capannone riporta la suddivisione dell'area L in sotto aree L1, L2, L3, adibite a stoccaggi di rifiuti pericolosi, nonché l'identificazione delle aree adibite allo stoccaggio di rifiuti, contraddistinguendole con le lettere C, D, E, F, G, H0, H1 e H2;

**VERIFICATO**, a seguito dell'istruttoria d'ufficio, che la modifica richiesta non ricade nelle ipotesi di variante sostanziale, secondo quanto stabilito al punto 3.2.1 della richiamata D.G.R. 239/2008 e secondo quanto riportato nell'art. 5, comma 1, lettera l bis) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**ATTESO** che la Società ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie per l'istanza presentata, ai sensi della D.G.R. n. 865 del 09.12.2014, come verificato dall'attestazione di versamento effettuata dalla Società in data 20.05.2015;

**RILEVATO** che le prescrizioni di Arpa Lazio sul Piano di Monitoraggio e Controllo dovranno essere recepite dall'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti", in apposito atto successivo ed integrativo della AIA, fermo restando quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all'istanza;

**RITENUTO** di potere aggiornare gli Allegati alla Determinazione n. G08417 del 07.07.2015, secondo quanto riportato nell'Allegato "A" al presente provvedimento, costituito da numero sette Allegati, elaborati secondo le modifiche richieste e motivate, come sopra riportate, nonché sulla base della suddetta perizia di variante non sostanziale richiesta;

### **DETERMINA**

per le motivazioni di cui in premessa, relativamente alla Determinazione n. G08417 del 07.07.2015, di rilascio dell'A.I.A. a favore della Società RICREA Srl - P.IVA/C.F. 05703051002, con sede legale e operativa nel comune di Roma, loc. Santa Palomba, via delle Gerbere 8/10/12:

1. di apportare le modifiche richieste alla Determinazione n. G08417 del 07.07.2015, nella parte riguardante gli Allegati, secondo quanto riportato nell'Allegato "A" alla presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, secondo quanto descritto in premessa, la perizia di variante non sostanziale richiesta, comprensiva della planimetria aggiornata dell'installazione, dal titolo "Lay-out con distribuzione aree di stoccaggio", a firma dell'ing. Andrea Pianura, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Latina al n. A2098, che va a sostituire quella corrispondente contenuta nell'Allegato alla richiamata Determinazione dirigenziale n. G08417 del 07.07.2015;
3. di stabilire che una copia della planimetria di cui al punto precedente, conforme a quella depositata presso i competenti uffici regionali, e che costituisce l'Allegato 7 dell'Allegato "A" alla presente Determinazione, dovrà essere restituita alla Società, ai fini dei controlli e delle verifiche di competenza di ARPA Lazio e degli altri organi deputati;
4. di prescrivere alla Società RICREA Srl di osservare le condizioni riportate nell'elaborato Allegato alla Determinazione n. G08417 del 07.07.2015, tenendo conto delle modifiche apportate con il presente provvedimento;
5. di stabilire che il presente provvedimento sarà oggetto di aggiornamento non appena saranno acquisite le prescrizioni tecniche definitive di Arpa Lazio, di cui all'art. 29-quater comma 6 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Il mancato rispetto di quanto riportato nel presente atto ed in particolare nel piano di monitoraggio di cui alla Determinazione n. G08417 del 07.07.2015, relativamente alle attività di competenza della Società RICREA Srl, costituirà l'avvio delle procedure di cui all'art. 29-decies, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Il presente atto è adottato ai sensi dell'art.29-sexies del Titolo III bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e non esonera la Società RICREA Srl dall'acquisizione di eventuali altre autorizzazioni che si rendessero necessarie per lo svolgimento dell'attività autorizzata con il presente atto.

La Società RICREA Srl è tenuta corrispondere a proprio carico, ai sensi dell'art.33, comma 3bis, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e secondo quanto disposto dal D.M. 24/04/2008, il pagamento delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art.29-decies comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Amministrazione Regionale, qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 29-octies, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Per quanto non espressamente modificato con il presente atto vale quanto indicato nella Determinazione n. G08417 del 07.07.2015;

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società RICREA Srl e sarà trasmesso per via telematica alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Roma, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Roma, nonché sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Allegato "A", costituito da n. 7 Allegati:

- Allegato 1: Schema di Flusso;
- Allegato 2: Elenco CER;
- Allegati da 3 a 6 modifiche alle pagine 10, 50, 51, 55;
- Allegato 7: Planimetria lay-out.

Il Direttore

.....  
(arch. Manuela Manetti)